

# SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	D
LIR - Livello ricerca	I
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00556745
ESC - Ente schedatore	S39
ECP - Ente competente	S39
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	disegno
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	stemma
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	LI
PVCC - Comune	Livorno
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	villa
LDCN - Denominazione attuale	Villa Maria
LDCU - Indirizzo	Via Calzabigi 54
LDCM - Denominazione raccolta	Raccolta Oreste Minutelli
LDCS - Specifiche	Cassetto 10
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	BLL-CDRV 1209
INVD - Data	1985
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	BLL-CDRV 333
INVD - Data	1957
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1600
DTSV - Validità	post

<b>DTSF - A</b>	1610
<b>DTSL - Validità</b>	ante
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	analisi stilistica
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	cerchia
<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	disegnatore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Tassi Agostino
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1580 ca./ 1644
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00040974
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	carta/ acquerellatura/ penna
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	mm.
<b>MISA - Altezza</b>	340
<b>MISL - Larghezza</b>	240
<b>MISV - Varie</b>	foglio ritagliato irregolarmente
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	buono
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Ente finanziatore</b>	Comune di Livorno
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	Disegno a penna color seppia con parte acquerellate raffigurante uno stemma con cartoccio e ricca cornice mistilinea. La cornice è coronata nella parte superiore da una sorta di trionfo con strumenti musicali come violino e altro strumento a corda, una tromba, inserti vegetali e panneggio. Nella parte inferiore della cornice si trova una testina velata. Nella parte inferiore del foglio si trova un numero scritto a matita. Il foglio è cusodito entro passe-partout.
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Decorazioni: quadrature: stemma. Strumenti musicali: violino; strumento a corda; tromba. Oggetti: panneggio.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	documentaria
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a matita
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	corsivo
<b>ISRP - Posizione</b>	in basso sinistra

Il disegno appartiene alla raccolta iconografica di Oreste Minutelli, per le cui notizie generali si veda la scheda 0900523311. Oggi restaurato e inserito entro passe-partout, faceva parte di un foglio più ampio che comprendeva più studi di quadrature simili fra loro, poi smembrato. Si tratta con probabilità di uno dei disegni che nell'inventario redatto dallo stesso collezionista Oreste Minutelli vengono riferiti a A. Tassi per l'ospedale (cfr. n. 333 dell'inventario autografo). Studi condotti nel 1980 da Cinzia Sicca ricordano due pagamenti fatti al Tassi, databili tra il 1603 e il 1606, per "Braccia 207 di sgraffio fatto alle case 429 e 433" e per "braccia 230 di sgraffio chiaro e scuro e pittura fatta nella facciata della Compagnia nuova di S.ta Giulia" (cfr. Sicca 1980, p. 183). Numero se sono le testimonianze storiche che ricordano la presenza dell'artista nella città di Livorno, e la sua attività di affrescatore di molte facciate dei palazzi, oggi tutte perdute. Dopo la monografia dedicata al Tassi dalla Pugliatti (1979), un più recente studio di Patrizia Cavazzini sulla decorazione del Palazzo Lancellotti ai Coronari a Roma (del 1998) tenta di ordinare le testimonianze documentarie sull'artista, tra cui anche quelle relative al suo soggiorno livornese. Esso dovrebbe risalire agli anni dal 1600 al 1610 dopo un breve periodo fiorentino. A Livorno Agostino Tassi risiedette stabilmente vivendo prima con Lorenzo Franchini e poi con il figlio di lui Filippo, che divenne il suo più fedele collaboratore. Nel 1602 lavorò nell'uomo della città, oltre alle già citate decorazioni di facciate, che aveva come soggetto prevalente temi mitologici, storici, ma soprattutto episodi legati alle imprese marinare dei Cavalieri di Santo Stefano. Nel 1603 sposò una certa Maria Connodoli. Nel 1606 si trasferì per qualche mese a Genova, per poi tornare a Livorno e partecipare, insieme a Filippo Paladini e Remigio Cantagallina, alla preparazione dei festeggiamenti per il matrimonio di Cosimo II e Maddalena d'Austria. Dopo la morte di Ferdinando I de' Medici, suo principale committente, ad Agostino non interessò più vivere in Toscana, e dopo aver concluso un lavoro partì per Roma nel 1610. Di questa iniziale attività dell'artista, che quando ripartì aveva quasi trent'anni, non rimangono che alcuni disegni e tele di soggetto marinare con temi che saranno ampiamente sviluppati dal medesimo più avanti negli anni. Il soggiorno obbligato sulle galere granducali offrì all'artista, e ad altri maestri presenti nella città labronica all'inizio del XVII secolo, occasione di studio del paesaggio marinare e della vita del porto che fu fondamentale per la definizione di un certo genere di veduta marinara che avrà grande fortuna nel Seicento. Per tutta la durata del soggiorno toscano, scrive la Cavazzini, "Agostino deve aver frequentato il mondo delle produzioni sceniche e delle architetture effimere, composto oltre che da Giulio Parigi e da Buontalenti, da Remigio Cantagallina, da Ludovico Cigoli e da Filippo Paladini. La loro influenza è facilmente percepibile nelle opere del Tassi, soprattutto nelle elaborate costruzioni prospettiche e nelle fiabesche figurine che animano le sue tele" (Idem, 1998, p. 173). Artista assai controverso, le principali testimonianze documentarie relative alla sua carriera provengono da atti di processi, per incastro, per stupro - il caso ormai celebre di Artemisia Gentileschi - per debiti, in una vita trascorsa tra litigi violenti con amici e nemici, turbolenti rapporti con prostitute, sospetti di omicidio, in un modus vivendi comune a vari artisti. Questo disegno come quelli simili e certamente eseguiti dalla medesima mano possono dunque essere ascritti ad un artista attivo per la corte granducale Toscana degli inizi del Seicento, forse lo stesso Tassi ipotizzato dal Minutelli il cui stile nel disegno,

**NSC - Notizie storico-critiche**

osserva va già la Pugliatti, assunse tecniche e maniere diverse. Per le notizie su ll'artista si rimanda soprattutto al 1 avoro di Patrizia Cavazzini e relativa bibliografia.

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQN - Nome	Minutelli Oreste
ACQD - Data acquisizione	1954
ACQL - Luogo acquisizione	LI/ Livorno

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Livorno: Biblioteca Labronica
CDGI - Indirizzo	Via Calzabigi 54

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	microfiche n. 8

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Pugliatti T.
BIBD - Anno di edizione	1977

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Cavazzini P.
BIBD - Anno di edizione	1998

### BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Sicca C.M.
BIBD - Anno di edizione	1980

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2004
CMPN - Nome	Bartolotti E.
FUR - Funzionario responsabile	Lazzarini M. T.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2007
-------------	------

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Caneponi V.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	Il restauro, riguardante un intervento di foderatura, è stato finanziato dal Comune di Livorno.